

*In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano». Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette». Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.
(Marco 8,1-9)*



XVII Giornata per la Custodia del Creato

UFFICIO DIOCESANO
PER L'ECUMENISMO

UFFICIO
PASTORALE SOCIALE
E DEL LAVORO

PARROCCHIA
SOTTO IL MONTE
GIOVANNI XXIII

**«Prese il pane,
rese grazie»**

(Lc 22,19)

Il tutto nel frammento

Giovedì, 1 settembre 2022
ore 20.45

Giardino della Pace

Sotto il Monte
Giovanni XXIII (BG)

**«Prese il pane,
rese grazie»**

Celebrazione ecumenica

Mons. Claudio Dolcini

*Parroco della Parrocchia di
Sotto il Monte Giovanni XXIII*

Mons. Patrizio Rota Scalabrini

Delegato per l'ecumenismo

Le riflessioni sono proposte da:

Dott. Italo Pons

*Pastore della Comunità Cristiana
Evangelica di Bergamo*

Padre Traian Valdman

Teologo ortodosso romeno

Don Cristiano Re

*Direttore dell'Ufficio Diocesano per
la Pastorale Sociale e del Lavoro*

Servizio del canto:

*Coro della Parrocchia
di Sotto il Monte Giovanni XXIII*

*Del mare e della terra
faremo pane.
Coltiveremo a grano
la terra e i pianeti.
Il pane di ogni bocca,
di ogni uomo,
ogni giorno arriverà
perché andammo
a seminarlo e a produrlo
non per un uomo
ma per tutti.
Il pane, il pane
per tutti i popoli
e con esso ciò che ha
forma e sapore di pane
divideremo:
la terra,
la bellezza,
l'amore.
Tutto questo ha sapore di pane.*

(Pablo Neruda, *Ode al pane*)

Questo incontro ecumenico di preghiera desidera coltivare un cammino che già unisce tutti i cristiani nella fedeltà a Gesù. Intende anche essere un seme perché questo tempo drammatico per l'umanità possa essere occasione per far fiorire una testimonianza comune dei cristiani in scelte e gesti di coraggio e profezia per i diritti della terra, delle persone e dei popoli.

Siamo chiamati a cercare l'unità visibile delle Chiese e vivere la fedeltà al Vangelo rispondendo al grido di sofferenza dei tanti poveri della terra, prime vittime di conflitti e di un sistema economico mondiale che genera ingiustizie, iniquità e morte.

Il tema di questa XVII Giornata per la Salvaguardia del Creato è purtroppo tanto più attuale a causa del particolare momento che il mondo sta vivendo, con la terribile prospettiva di centinaia di milioni di persone che rischiano di essere privati della prima fonte di sostentamento: il pane.